



LE APOCALISSI DEL FUMETTO

a cura di Michele Ginevra

Le visioni apocalittiche presenti nella Bibbia, e in particolare ne “Il libro dell’Apocalisse” di San Giovanni, hanno avuto un impatto profondo sulle società presso le quali sono state diffuse. Le immagini e le profezie rivelate al Veggente di Patmos, come lo definì Benedetto XVI, hanno suggestionato non solo generazioni di fedeli, ma anche una bella porzione di umanità.

Del resto sono davvero impressionanti le modalità con cui si descrive la distruzione del mondo. Ognuna di esse è articolata in sette catastrofici e mortali eventi. L’apertura dei sette sigilli procede a colpi di pestilenze e terremoti.

Il risuonare delle sette trombe celesti comporta l’oscuramento del cielo e la caduta sulla terra addirittura di un astro (un asteroide diremmo oggi). Ci sono poi i sette non meno devastanti segni, quali Bestie sorte dal mare e dalla terra, e Angeli sterminatori vari. Infine entrano in gioco i sette velenosi calici, capaci trasformare le acque in sangue e far sparire le montagne.

Sono di fortissimo impatto anche le immagini relative alla caduta di Babilonia (Roma), alla discesa della nuova celeste Gerusalemme, all’ultimo giudizio e alle due risurrezioni. Pensiamo a come potevano essere recepite queste parole, pronunciate con enfasi in società antiche largamente analfabete, dove la declamazione orale prevaleva rispetto alle altre forme di comunicazione.





Dunque è stato naturale e necessario elaborare nel tempo, partendo dal testo biblico, immagini e racconti per metabolizzare il concetto di fine del mondo e i conseguenti differenti destini per chi ha saputo conservarsi “vergine” (nel senso di non essersi lasciato andare all’idolatria) e chi invece si è comportato empicamente.

Le rappresentazioni dell’Apocalisse sono innumerevoli e sono state prodotte attraverso ogni linguaggio possibile. Non fa eccezione il fumetto che, attraverso il disegno e trame efficaci, consente sia la visualizzazione spettacolare delle rivelazioni che riletture sia in chiave divulgativa che interpretativa. Certamente, con l’avvento delle società di massa e dei consumi, il richiamo all’Apocalisse offre innumerevoli occasioni per realizzare opere di intrattenimento di ogni tipo, lasciando ai margini i meta-significati per puntare su scene sconvolgenti e impressionanti.

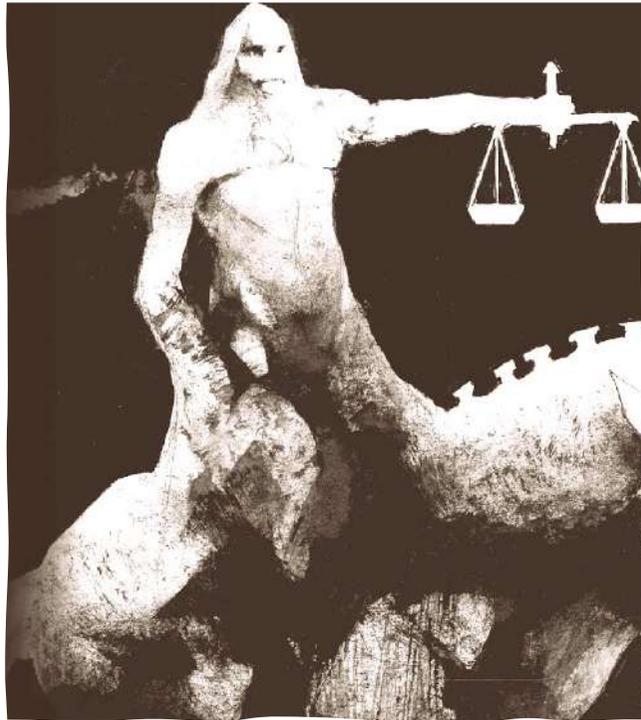
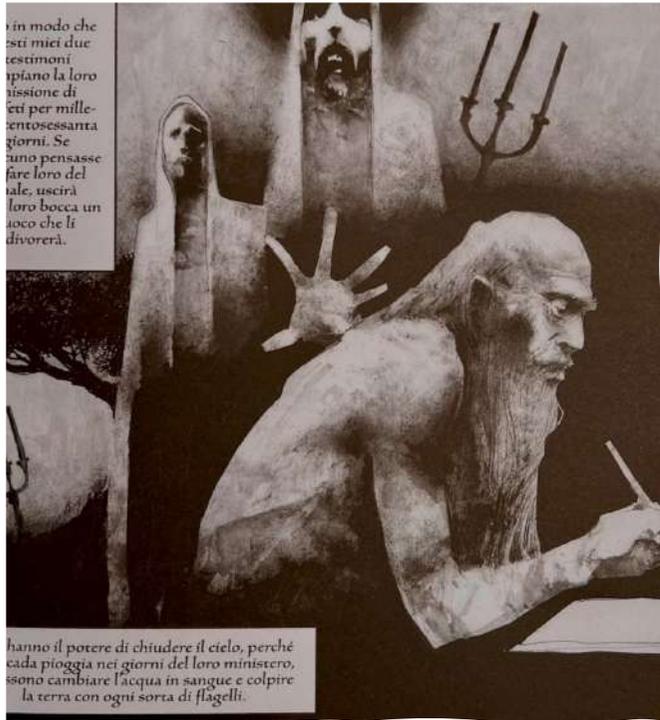
Come vedremo nella piccola carrellata di pubblicazioni provenienti dal Centro Fumetto “Andrea Pazienza” e dalla Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese, la maggior parte delle pubblicazioni mette in scena calamità e incubi in grado di provocare la fine del mondo.



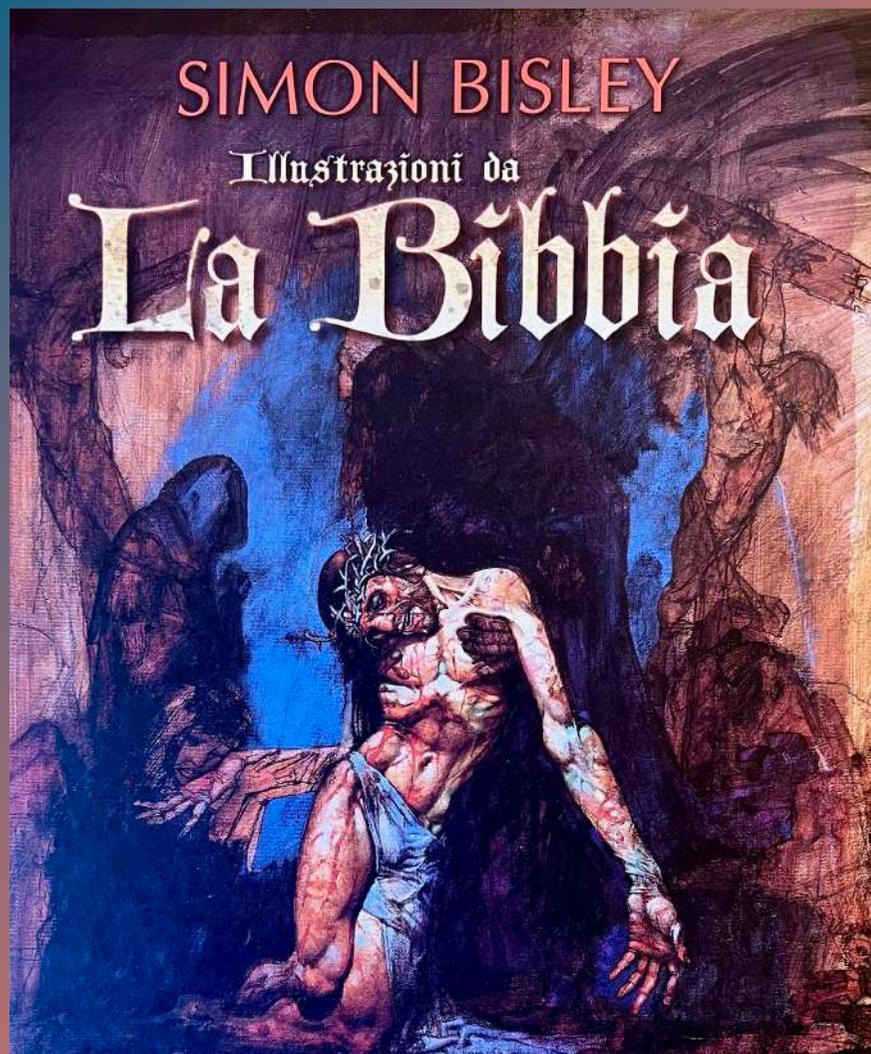
IL FUMETTO INCONTRA IL SACRO

Solo pochi anni fa, nel 2019, è stata data alle stampe **“Apocalisse”** l’opera forse più ambiziosa e profonda del fumetto nata in seno al fumetto italiano e presentata come prima riduzione al mondo del libro di San Giovanni dell’Apocalisse. Si sono cimentati in questa impresa due grandi autori come **Alfredo Castelli** (purtroppo scomparso all’inizio del 2024) e **Corrado Roi**.

Castelli ha sceneggiato il fumetto, rielaborando il testo originale, e steso gli apparati critici di approfondimento. In questo lavoro si conferma la propensione che ha sempre avuto Castelli per la divulgazione del sapere, missione frutto anche della sua proverbiale curiosità e talento nel reperire le notizie più incredibili. Così, oltre a leggere una versione comprensibile dell’Apocalisse, otteniamo molte informazioni interessanti sulla genesi dell’opera e sulle sue trasposizioni e interpretazioni successive. Al suo fianco, un disegnatore straordinariamente bravo nel disegnare le inquietudini, come abbiamo visto per anni sulle pagine di Dylan Dog. Qui possiamo apprezzare un talento ulteriore, quello di dare forma e forza visiva a ciò che si può solo vagamente immaginare.



- <https://youtu.be/jvG7U8TAaNq>



Il tema è affrontato anche in uno dei volumi delle edizioni Fumetti d'Arte, pubblicato nel 1987 e curato dai Gesuiti di San Fedele, con l'imprimatur del Cardinale Carlo Maria Martini: **"Atti degli Apostoli. Lettere e Apocalisse"**. Ne sono autori Remo Pizzardi e Tullio Brunone, specializzati nella realizzazione di opere didattiche di tipo religioso. Tuttavia, proprio la parte dedicata all'Apocalisse è riportata in sintesi e in forma scritta, rinunciando così alla rielaborazione per immagini.

Il terzo volume non è un fumetto, ma è stato realizzato dal celebre fumettista britannico Simon Bisley. **"Illustrazioni da La Bibbia"** rappresenta il suo omaggio d'artista al libro più celebre al mondo. Bisley dedica all'Apocalisse due vigorose illustrazioni a matita che vedono protagonisti i quattro cavalieri dell'Apocalisse.





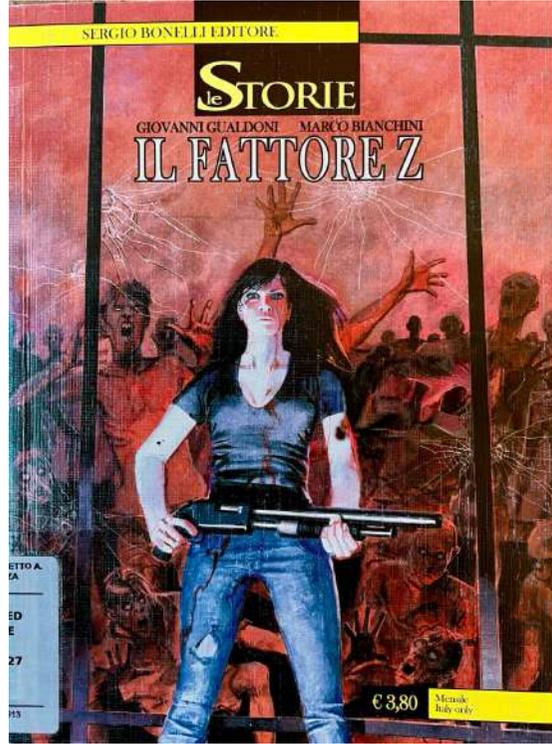
ZOMBIE E AVVENTURA

Sono ormai anni che gli Zombie imperversano su ogni tipo di schermo. Non fanno eccezione le tradizionali pagine cartacee, dove le storie che vedono agire le orde di morti viventi vanno per la maggiore. Non c'è (quasi) personaggio seriale che prima o poi non abbia incontrato qualche cadavere ciondolante e affamato... Persino Tex (due volte!).

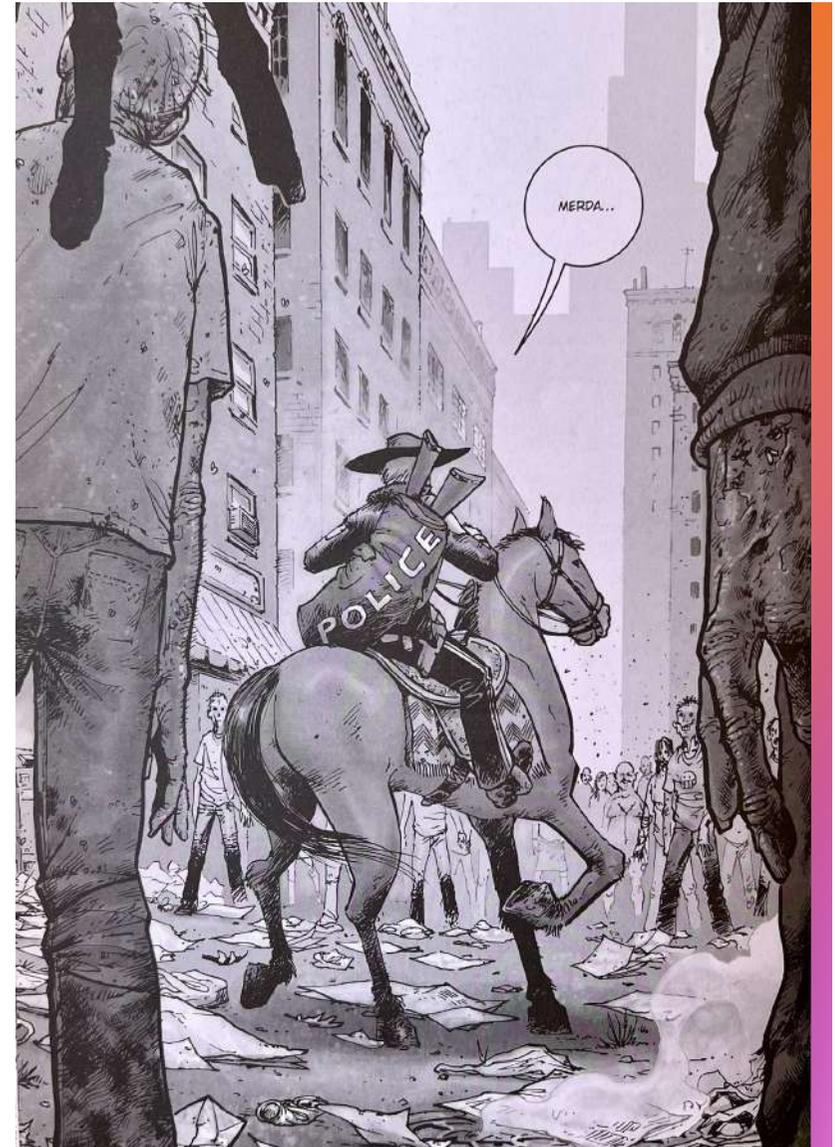
Ma qui ci riferiamo alle storie in cui il futuro dell'umanità è stato pesantemente messo in discussione.

In ambito bonelliano, segnaliamo l'albo **“Il fattore Z”**, di Giovanni Gualdoni e Marco Bianchini dalla classica ambientazione urbana. Una donna cerca di rimanere viva in una New York completamente infestata e di ritrovare il figlio disperso.





Di ben più ampio respiro è la saga di **“The walking dead”**, prodotta dalla Image grazie al talento narrativo di Robert Kirkman e divenuta un successo planetario grazie anche alle successive e fortunate trasposizioni televisive, che hanno ampliato le trame del fumetto per moltiplicarle in più scenari mondiali. Definita anche “una soap opera in salsa zombie”, TWD è una saga di grande spessore, dove troviamo un’umanità che deve sopravvivere e ricostruire un’organizzazione istituzionale. Gli zombie sono certamente una minaccia, ma sono soprattutto un artificio che costringe i sopravvissuti a costruire società basate su principi nuovi. Le comunità più avanzate sono costrette a fronteggiare quelle impostate su principi predatori. In effetti, mano a mano che la trama procede, possiamo distinguere coloro che sono destinati alla salvezza, rispetto a quelli condannati alla perdizione, cioè a diventare a loro volta morti viventi, pur tra mille laceranti contraddizioni.



ROBERT KIRKMAN TONY MOORE

THE WALKING DEAD



Completano la sezione altre quattro opere bonelliane.

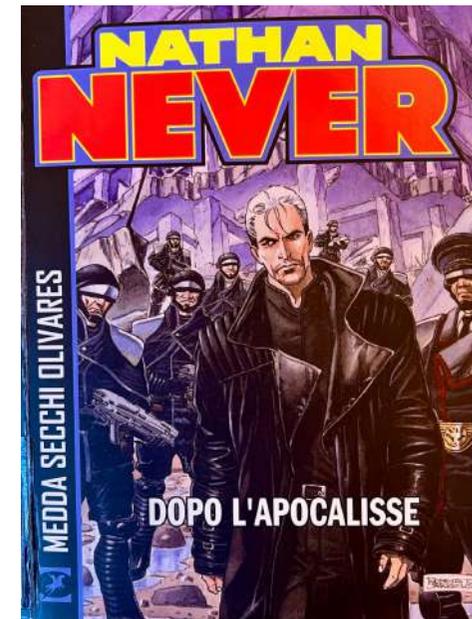
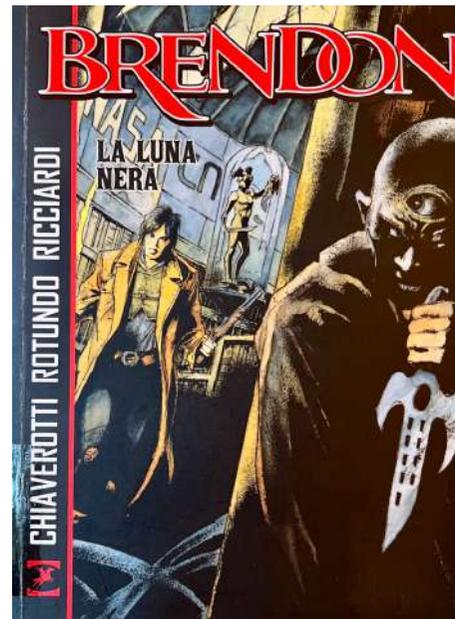
“Orfani” è la saga fantascientifica creata e portata avanti per diverse stagioni da Roberto Recchioni ed Emiliano Mammucari. La distruzione del mondo è questa volta artificialmente provocata da una struttura internazionale che simula un attacco alieno e mira a salvare solo una parte dell’umanità. Si consiglia di leggere in particolare la seconda stagione “Ringo” ambientata interamente in un’Italia devastata.





“La luna nera” è una raccolta di storie pubblicate sul mensile Brendon, ormai cessato da diversi anni. Anche in questo caso la Terra viene irrimediabilmente devastata da un cataclisma, un misterioso asteroide attirato da una altrettanto misteriosa setta di fanatici convinti di garantire al mondo una nuova rinascita attraverso una fase di immersione nelle tenebre della distruzione.

Nel mensile fantascientifico Nathan Never la terra del futuro ha dovuto affrontare numerose sconvolgenti minacce di ogni tipo. Nella raccolta “Dopo l’Apocalisse”, vediamo le conseguenze della caduta sulla Terra addirittura di una città orbitante, Urania. Un’umanità dolente cerca di risollevarsi, con molte difficoltà...



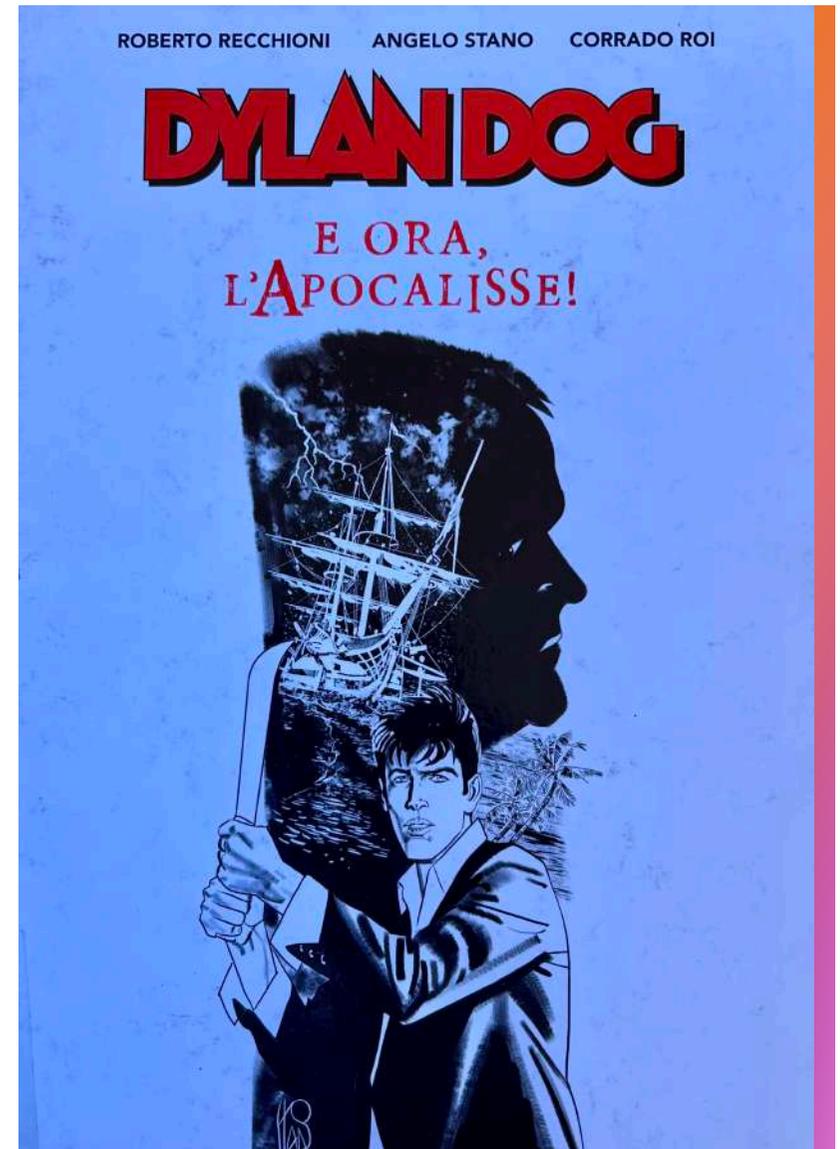


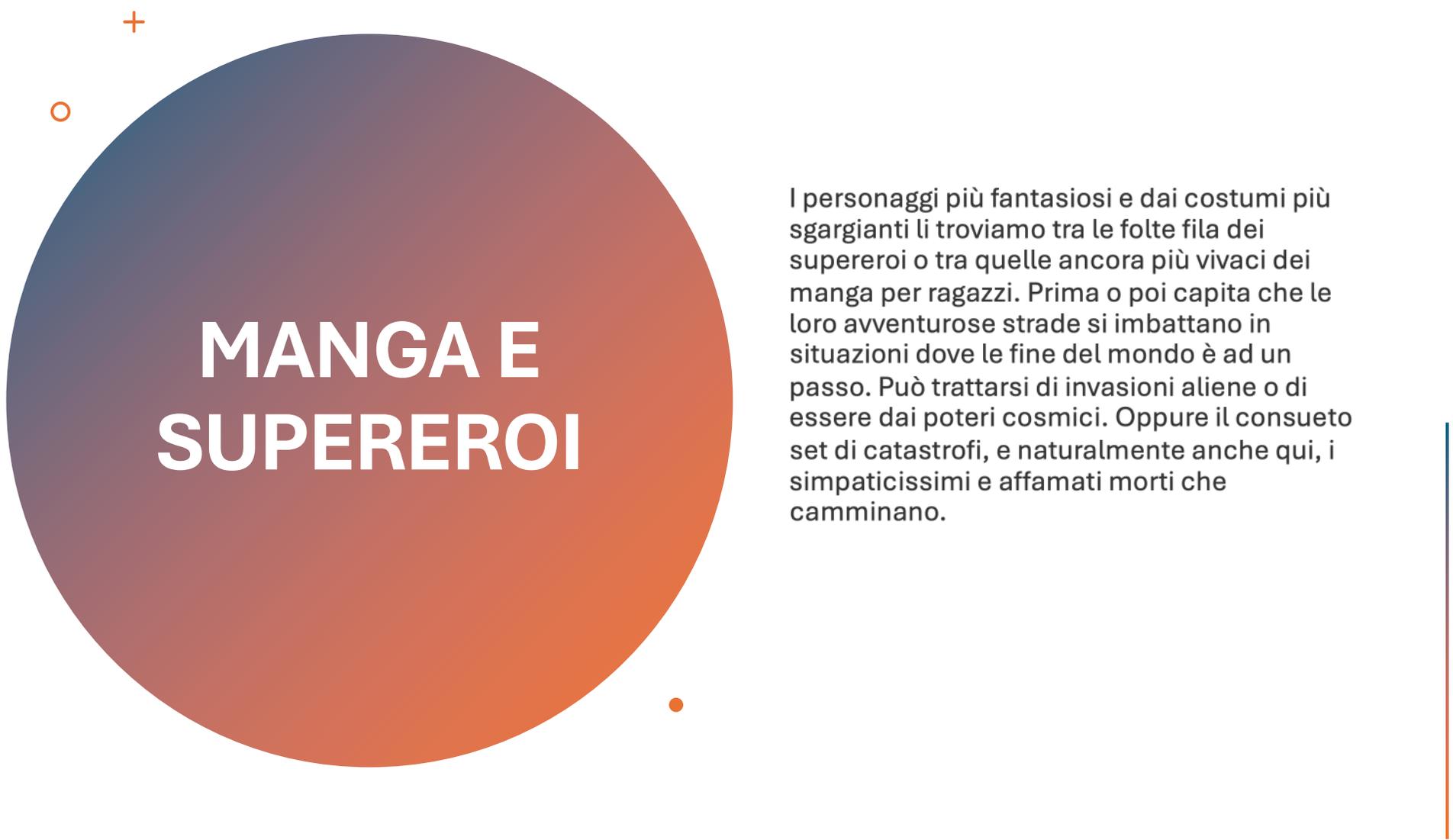
STRIATO, FORSE LO SAPRAI, E' UN ARACNOIDE
VELENO PROVOCA ATROCI SPASMI CHE A VO
... ALCUNI SOSTENGONO CHE ABBA LA FACCO
IL VELO DEL FUTURO... "



E per concludere non può mancare una delle storie più importanti di Dylan Dog, il tenebroso Indagatore dell'Incubo. **“E ora l'Apocalisse!”** è uscito come numero 400 della serie regolare. Un numero di svolta, dopo che un asteroide ha distrutto la Terra in cui il povero Dylan aveva vissuto le sue avventure. I riverberi di quella e di tutte le altre Terre del multiverso bonelliano trovano nei disegni di Stano e nei testi di Recchioni gli interpreti ideali per ridefinire il personaggio attraverso il richiamo di tutte le sue ossessioni, preparando così al nuovo corso che inizierà con il 401 (e che ancora prosegue oggi).

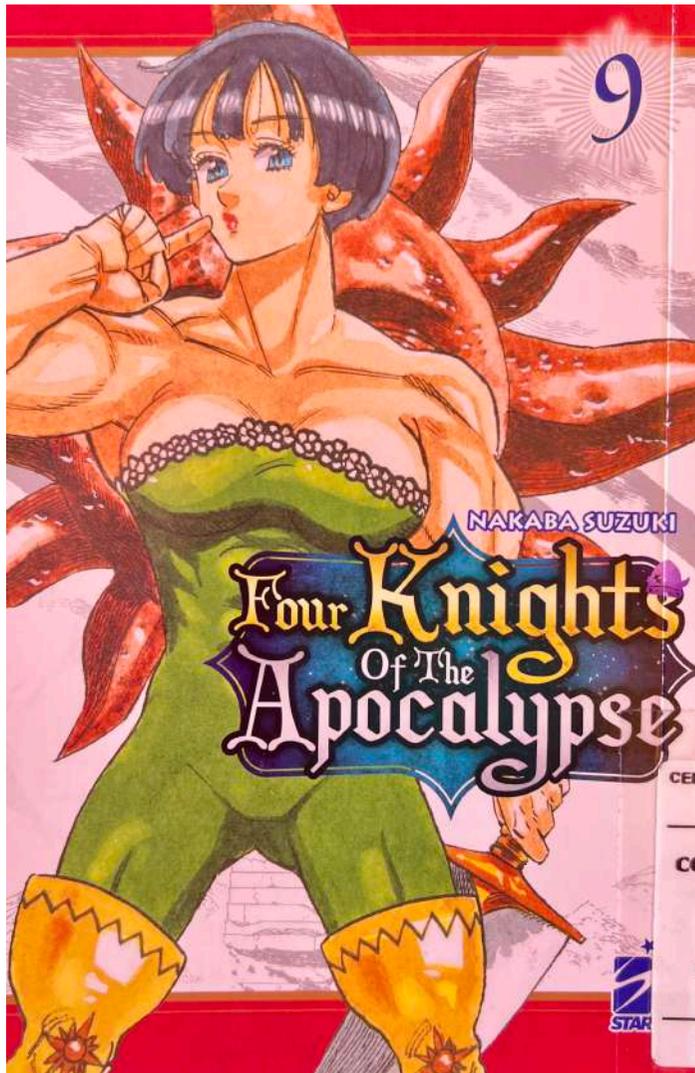
<https://youtu.be/XcChohj30Ok>





MANGA E SUPEREROI

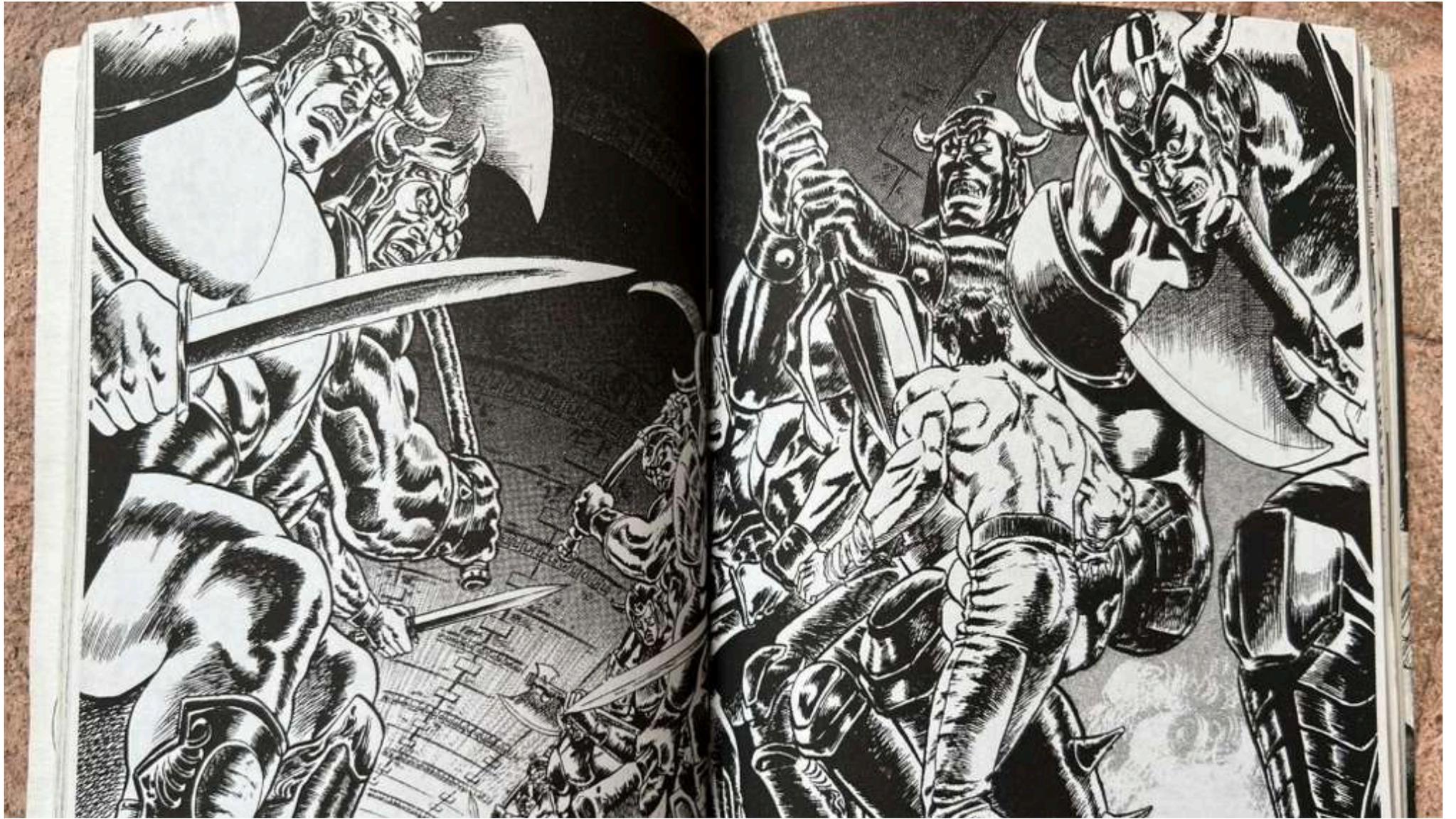
I personaggi più fantasiosi e dai costumi più sgargianti li troviamo tra le folte fila dei supereroi o tra quelle ancora più vivaci dei manga per ragazzi. Prima o poi capita che le loro avventurose strade si imbattano in situazioni dove le fine del mondo è ad un passo. Può trattarsi di invasioni aliene o di essere dai poteri cosmici. Oppure il consueto set di catastrofi, e naturalmente anche qui, i simpaticissimi e affamati morti che camminano.



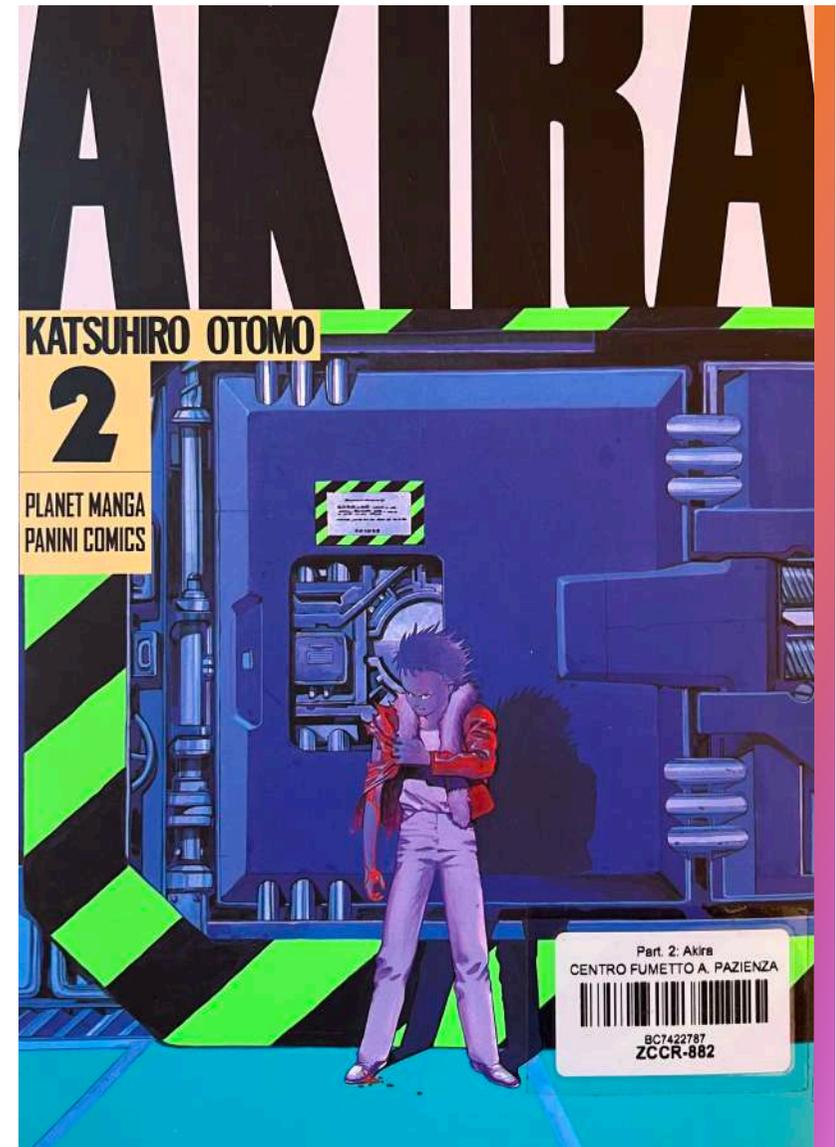
“Four knights of the apocalypse” è una serie manga scritta e disegnata da Nakaba Suzuki che vede come protagonisti addirittura i quattro cavalieri dell’Apocalisse, però in versione teen. Si tratta di un manga di genere shōnen, quindi adatto ai più giovani e decisamente svincolato dalla necessità di rispettare il testo biblico di riferimento. Così capita che questa saga vada ad incrociarsi con quella dei Cavalieri della Tavola Rotonda...

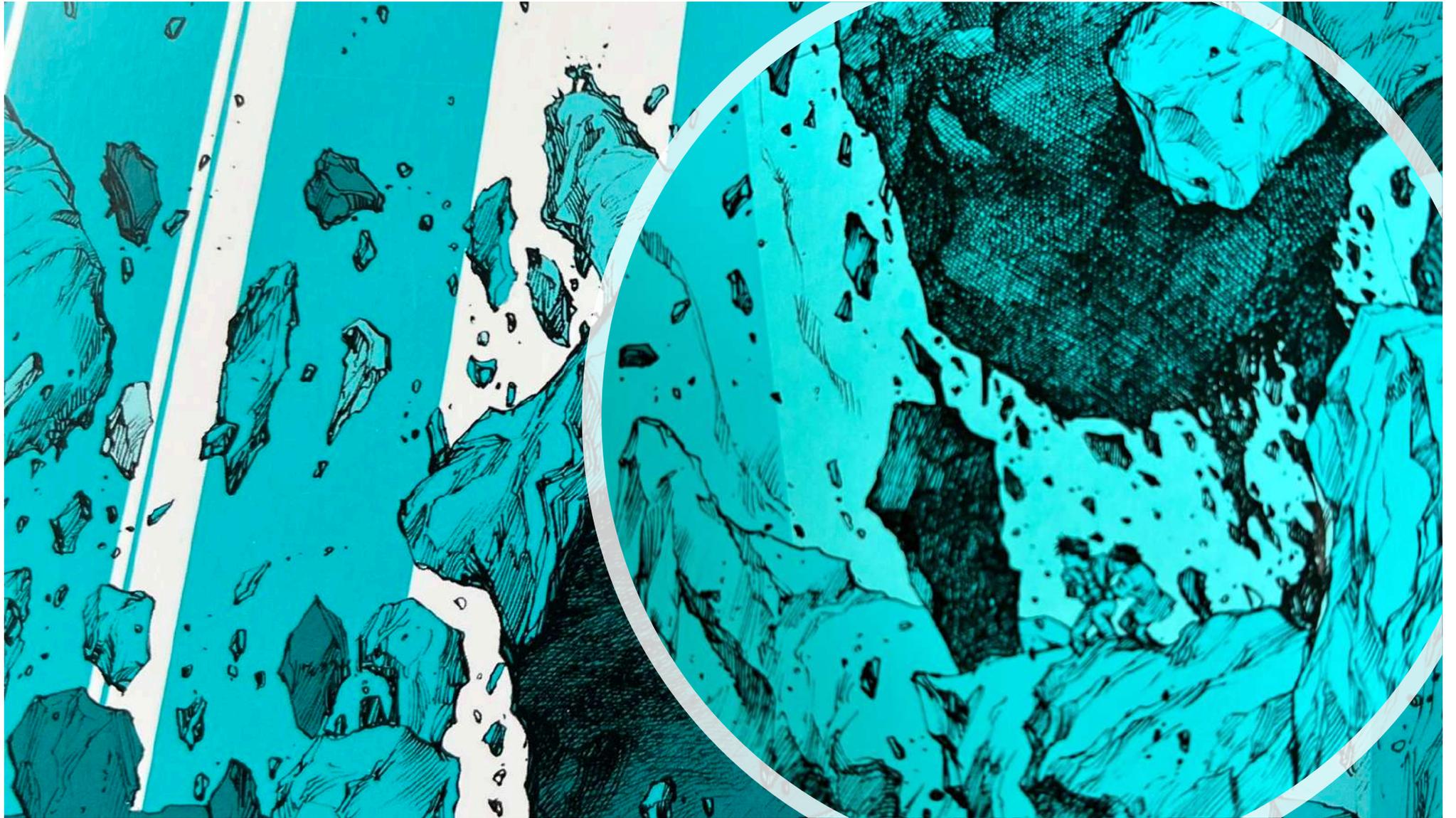
“Ken il guerriero” è il titolo della celeberrima serie scritta da Buronson e disegnata da Tetsuo Hara, successo planetario degli anni ottanta, grazie alla versione animata. In un futuro post apocalittico, quel che resta dell’umanità cerca di ritrovare un equilibrio, contrastato da gruppi criminali i cui leader sono esperti di arti marziali. Kenshiro è l’eroe predestinato, erede della Scuola di Hokuto, che affronta e sconfigge, non senza sofferenze, uno dopo l’altro tutti i cattivoni che incontra.





Un'altra serie famosissima è “**Akira**” scritta e disegnata da Katsuhiro Ōtomo. Anche in questo caso ci troviamo in un futuro post apocalittico e post nucleare, ambientato a Neo-Tokyo. Diversamente da Kenshiro, al centro della trama non ci sono le arti marziali, ma i poteri Esp, padroneggiati da misteriosi ragazzini invecchiati, controllati dal governo. Il fumetto ha goduto anche di una riuscita e famosissima trasposizione in anime (lungometraggio a cartoni animati).





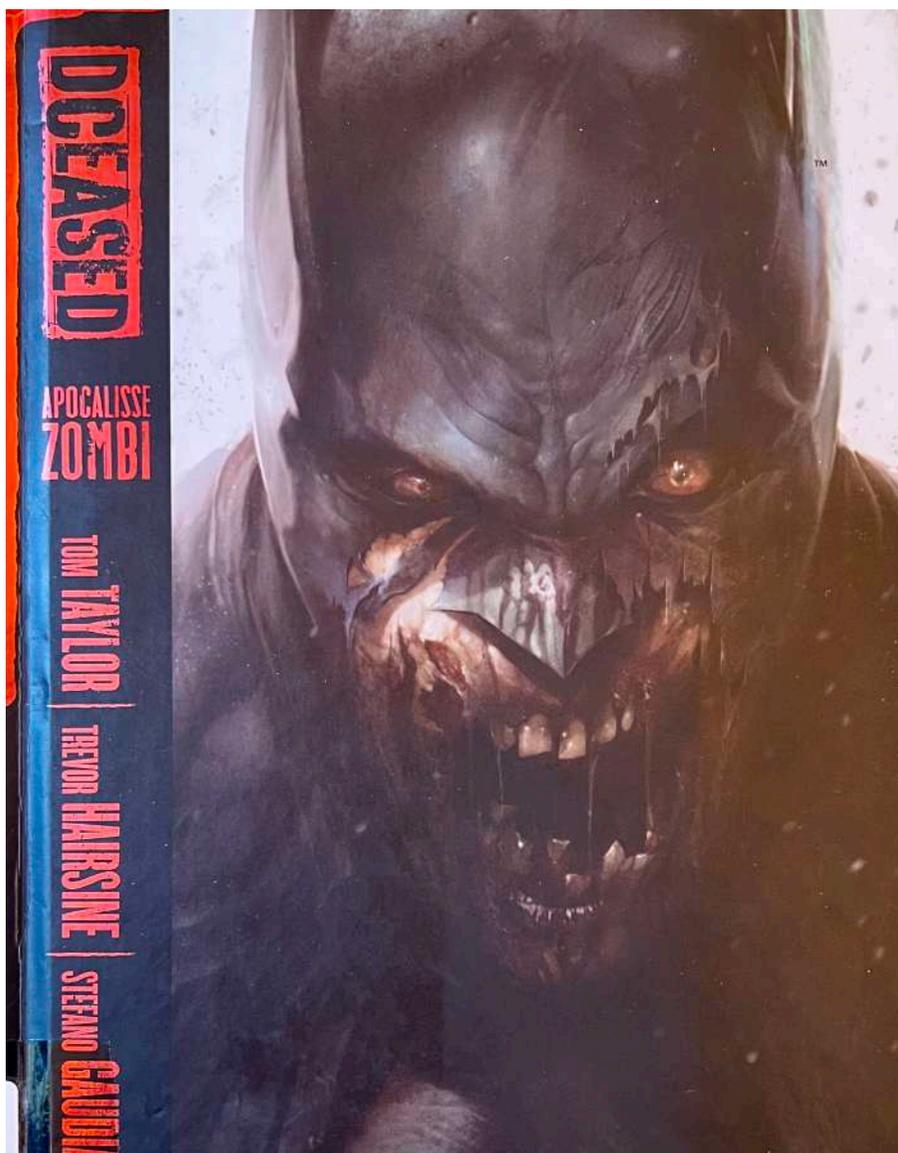
“X-Men : I segreti dell'era di Apocalisse” è una delle numerose pubblicazioni della Marvel incentrate sul primo mutante conosciuto dei fumetti marvel, cioè Apocalisse, nato in Egitto nel 3.000 AC. Giunto nella nostra epoca, tenterà più volte di conquistare il mondo, portando dalla sua parte alcuni supereroi per trasformarli nei Quattro Cavalieri. In questo volume ci troviamo in un universo alternativo, dove Charles Xavier, il capo dei mutanti “buoni”, è stato ucciso e dove sembra quindi non esserci più speranza...

...





UN'IMBOSCATA!
RITRIAMOCI!



Ritroviamo i nostri amici barcollanti in **“DCEASED. Apocalisse zombi”**. Il letale virus infettante dilaga non solo attraverso il contatto con gli zombie, ma anche attraverso la rete digitale (niente male come metafora). Superman, Batman, Wonder Woman faranno molta fatica ad affrontare questa minaccia e pagheranno un prezzo altissimo...





GRAPHIC NOVEL E VARIA

Ogni tanto capitano per fortuna storie divertenti. È il caso di **“Villa Apocalisse”**, fumetto con cui Andrea Fontana ha vinto nel 2014 il Lucca Project Contest.

In questo albetto quattro simpatici e inoffensivi vecchietti vengono raggiunti dal misterioso Yip che si propone come domestico, cuoco, badante etc. E così la situazione è destinata a degenerare... Vi fa venire in mente qualcosa il fatto che i protagonisti siano quattro...? Fontana è coinvolto nella produzione dei cartoni animati di Zerocalcare, ha pubblicato anche con il Centro Fumetto “Andrea Pazienza”, collabora a Crema.comX e tiene corsi di fumetto sul cremasco.



VILLA APOCALISSE

Andrea Fontana



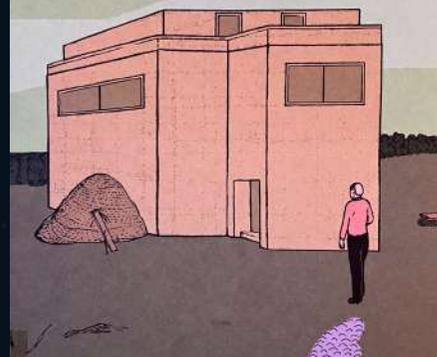
ALESSIO RAVAZZANI APOCALISSE UN CONGIUNTIVO?



TIME IS OUT OF JOINT



avventure sull'isola deserta maciej sienczyk

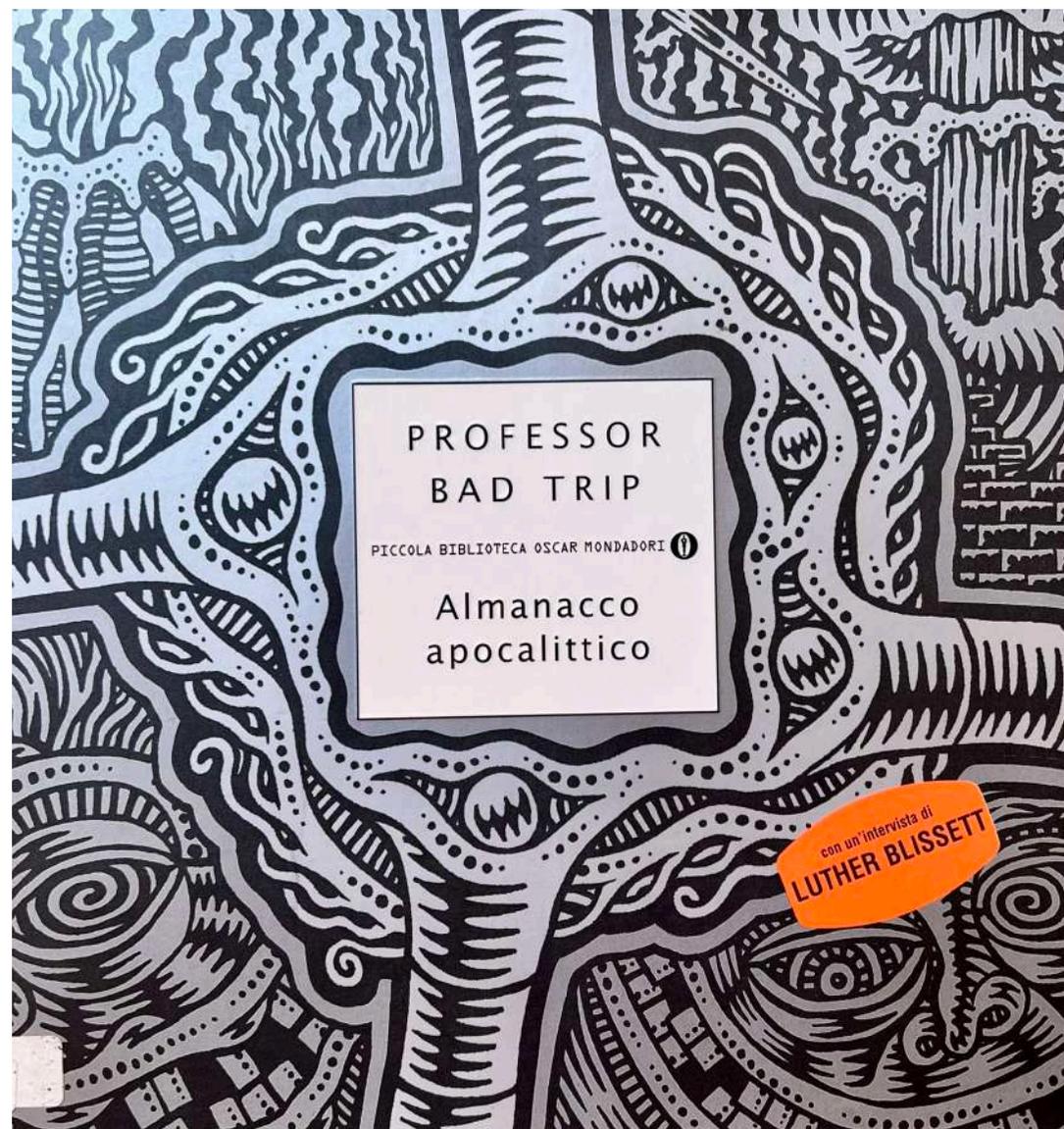


“**Apocalisse è un congiuntivo?**” è un racconto breve di Alessio Ravazzani che dà il titolo all’omonima raccolta di episodi brevi realizzati nella prima parte della sua carriera. Il gioco di parole pone una domanda che trova nel racconto disegnato una risposta sorprendente e spiega perché un giorno di tanti secoli fa, un vecchietto bullizzato dai ragazzini e dalla vita decide di inventare una storia paurosa di visioni, trombe e punizioni divine...

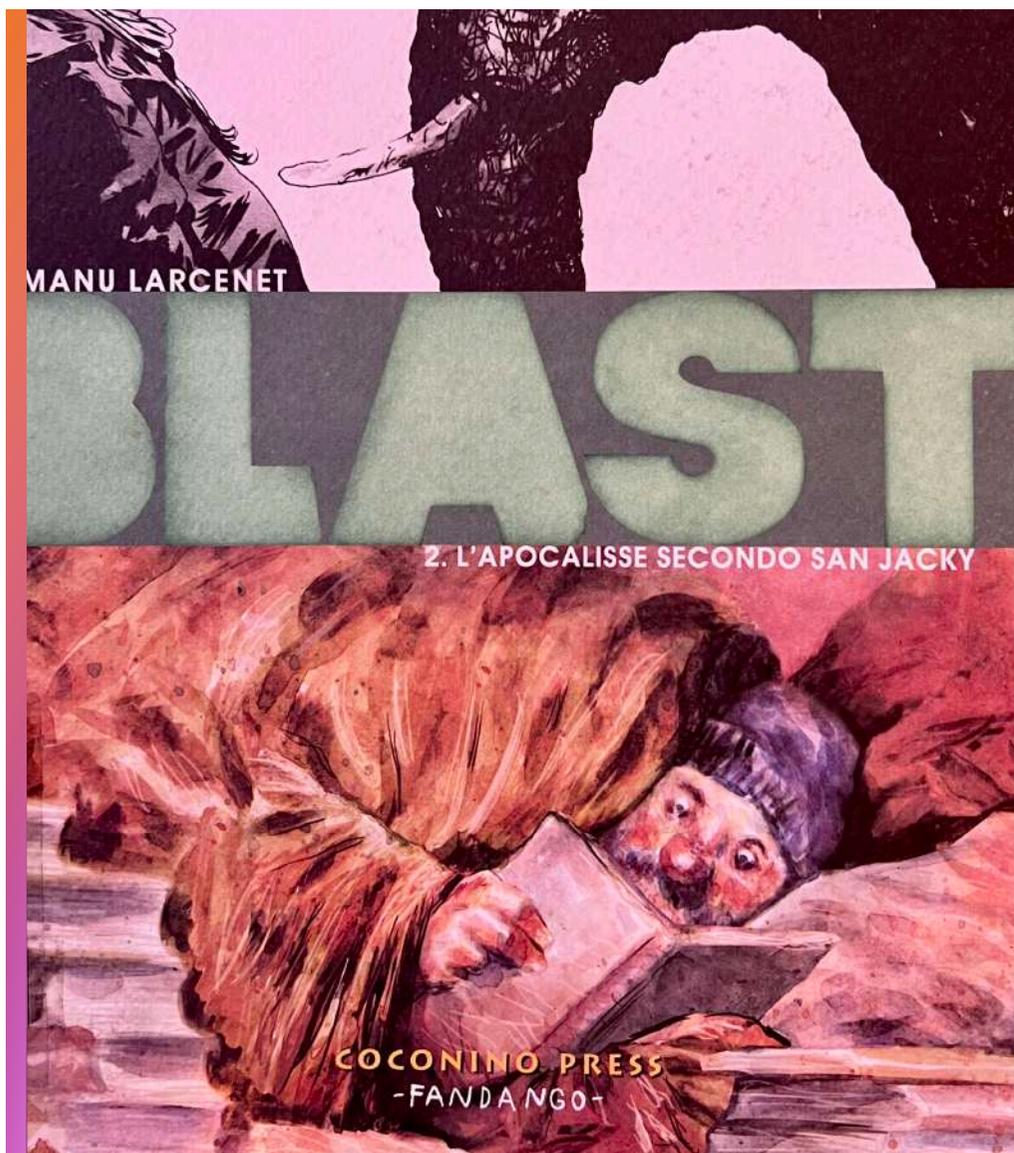
Un uomo vive la sua piccola Apocalisse personale finendo naufrago su un’isola deserta. “**Avventure sull’isola deserta**” non mette in scena (anzi, su carta...) le classiche difficoltà robinsoniane ma offre l’occasione al protagonista per una rilettura di alcune situazioni surreali che l’isola sembra stimolare. Ma è davvero un’isola...?

“**Time is out of joint**” è un albetto che rientra nella lodevole iniziativa del Ministero della Cultura “Fumetti nei musei” che da alcuni anni produce una collana di fumetti in cui vengono raccontati alcuni dei più importanti musei statali italiani. In questo caso, in uno scenario post apocalittico, un gruppo di ragazzini (ri)scopre la Galleria Nazionale d’Arte Moderna e Contemporanea di Roma.

Le visioni del futuro possono essere particolarmente stravaganti e deliranti. Il Prof. Bad Trip (nome d'arte del compianto Gianluca Lerici) è stato un'artista originale e incisivo, come si può vedere dai brevi fumetti e dalle illustrazioni raccolte ne **“Almanacco apocalittico”**, uscito nella collana Piccola Biblioteca Mondadori. Il suo segno forte e spesso irride, contesta e omaggia la nascente civiltà tecnologico digitale.







Ancora il concetto di visione pervade il complesso graphic novel **“Blast”** il cui secondo volume è esplicitamente intitolato **“L'apocalisse secondo San Jacky”**. Polza, l'incredibile protagonista accusato di un efferato omicidio, incontro lo spacciatore Jacky che gli propone una droga potentissima, denominata l'Apocalisse. Questa esperienza provoca in Polza un “blast” potentissimo, che non può lasciare indifferente neanche il lettore. Ne è autore il francese Manu Larcenet, una delle voci più originali del fumetto contemporaneo. E così, ancora una volta, le sacre scritture vengono evocate per una riflessione sull'oscurità dell'animo umano.

